

nas andavano, come anche oggidì, a riunirsi in truppe ai mbayas per servirli e coltivare le loro terre senz'alcun salario. Veggonsi giornalmente torme di cinquanta a cento guanos che vanno a darsi a pigione agli spagnuoli in qualità d'agricoltori ed anche di marinai, poichè si recano a quest'uopo sino a Buenos-Ayres.

*Religione.* Sembra certo, dice Muratori, che varie tribù del Paraguay non abbiano veruna sorta di culto; ma se si prende norma dalle loro cure pei morti, credono ad un'altra vita. Alla vista d'un'eclisse della luna, si circondano dei loro schiavi, gettano alcune grida e lanciano frecce nell'aria per difenderla, com'essi dicono, dai cani che la straziano. Credono che le tempeste e gli uragani sieno suscitati dai nemici morti che vendicano così le loro sconfitte. I loro oracoli sono le grida degli animali, il canto degli uccelli ed i cangiamenti che subiscono gli alberi. Tuttavolta gl'indiani *manacicas* adorano il demonio e gli idoli ed hanno una gran sala per adorarli.

Secondo Dobrizhoffer, i pampas credono che le anime abitino nei luoghi sotterranei. I cacichi cercano di far rispettare la loro autorità coll'influenza dei maghi che minacciano di perdere quelli che ricusassero d'obbedire; cioè che eseguiscono mediante una dose di veleno cui somministrano essi medesimi secretamente. Gl'indiani hanno una grande venerazione per gli stregoni. Questi pretendono di poter trasformarsi in bestie selvagge, predire gli eventi, suscitare le alluvioni e le tempeste, ed accagionare a loro talento le malattie e la morte.

*Funerali.* Tutti gl'indiani hanno un grand'orrore dei morti e non conservano cosa veruna che sia atta a farglieli rammentare. Appo i *lenguas*, alla morte d'un individuo, tutti cangiano di nome; essi dicono che la morte ha trasportato seco la lista di quelli ch'erano in vita, e che cangiando i loro nomi, al suo ritorno non troverà più colui che cercava e si rivolgerà altrove. Gl'indiani non lasciano giammai un morto nelle loro capanne. Allorchè non havvi più speranza di guarigione, trascinano l'ammalato a cinquanta passi dalla sua abitazione: colà scavano una bu-